

EVENTI di **Gennaro Speranza**

Fleet Manager Academy, un altro grande successo con l'8^a edizione

Si è svolta con successo a Bologna, lo scorso 12 ottobre, l'ottava edizione di Fleet Manager Academy, l'appuntamento di riferimento per il settore dell'auto aziendale.

Molti i partecipanti all'intenso programma dell'evento articolato tra seminari, networking, esposizione di auto, prodotti e servizi. Prossimo appuntamento a Milano il 15 marzo

L'EDIZIONE DI OTTOBRE 2016 di Fleet Manager Academy si è svolta per la prima volta nel cuore del quartiere fieristico di Bologna. L'evento dedicato al mondo dell'auto aziendale, giunto alla ottava edizione, ha visto la partecipazione di oltre 340 fleet manager e la presenza di 16 brand automobilistici, che hanno esposto 28 modelli di autovetture ideali per le flotte, e di 21 aziende di servizi che operano nel mercato delle business car. Come sempre, l'evento è stato organizzato da Econometrica e dal Centro Studi Promotor, con il patrocinio di Aiaga (l'Associazione Italiana degli Acquirenti e dei Gestori di Auto Aziendali) e di Aniasa (Associazione Nazionale dell'Industria dell'Autonoleggio e dei Servizi Automobilistici).

SICUREZZA IN PRIMO PIANO

Al centro della giornata sei sessioni di formazione seminariale. Tema conduttore è stato la sicurezza, declinata a 360° nel settore delle flotte. In particolare, grande successo ha riscosso la lectio magistralis di Paola Carrea (Direttore Generale di AlfaEvolution Technology, Gruppo Unipol), che ha illustrato i trend futuri delle tecnologie applicate alla sicurezza dei passeggeri e in generale alla sicurezza

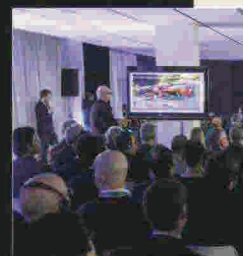
stradale (con un occhio di riguardo alle flotte). Centrale, nell'intervento di Carrea, il tema dell'auto connessa e assistita, il

cui mercato sarà destinato a crescere su scala globale nei prossimi anni. "A partire dal 2024 - ha sottolineato Paola

SAVE THE DATE

Il 15 marzo a Milano la 9^a edizione di Fleet Manager Academy

Sono aperte le iscrizioni per la 9^a edizione di Fleet Manager Academy, che si terrà il prossimo 15 marzo presso il Palazzo del Ghiaccio di Milano. Come sempre, la partecipazione è gratuita, previa registrazione, per tutti coloro che nelle aziende, pubbliche e private, piccole, medie e grandi, si occupano dell'acquisizione e gestione delle auto aziendali. In particolare, il programma dei seminari dell'edizione milanese del 2017 svilupperà una serie di appuntamenti di formazione ed approfondimento intorno a un tema conduttore portante, che sarà quello del processo di integrazione via via sempre più stretto tra la gestione della flotta e le altre due grandi aree della mobilità aziendale: la gestione dei viaggi aziendali (travel management) e la gestione degli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti (mobility management). Il programma aggiornato, tutte le informazioni e il form di registrazione sono disponibili al sito www.fleetmanageracademy.it. Per informazioni si può anche contattare la segreteria organizzativa allo 051/271710 o via email a info@econometrica.it



SONDAGGIO

Cosa piace

Da un sondaggio condotto tra i partecipanti alla 8ª edizione della Fleet Manager Academy è emerso che ben il 96,8% degli intervenuti si è dichiarato soddisfatto dell'evento e che addirittura il 99,1%

consiglierebbe a un suo collega di partecipare ad un evento analogo. Particolarmente interessanti sono le motivazioni che hanno indotto a partecipare all'edizione bolognese. L'84,7% ha indicato come

elemento importante nella decisione la possibilità di seguire i seminari. Il 75,7% ha incluso nell'elenco delle motivazioni importanti la possibilità di fare networking. Per il 44,1% importante è stata la

possibilità di parlare con i rappresentanti delle case auto e della filiera. Il 40,5% si è dichiarato poi molto interessato all'esposizione delle auto e il 27,9% ha gradito la scelta della location dell'evento.



Carrea – l'89% delle autovetture prodotte in tutto il mondo avrà una connettività integrata, mentre per l'affermazione dell'auto a guida autonoma bisognerà attendere il 2035, quando si prevede che circa il 25% del parco automobilistico mondiale sarà costituito dalle cosiddette self driving car”.

L'INCHIESTA DEL CVO

Sempre in tema di sicurezza, nel corso di Fleet Manager Academy è stata

presentata la ricerca “L'importanza della sicurezza nelle flotte aziendali”, realizzata dal Corporate Vehicle Observatory di Arval Italia. L'indagine ha analizzato l'attenzione delle aziende sui temi

della sicurezza stradale e le iniziative messe in atto per ridurre la sinistrosità. Dall'analisi dei dati è emerso un distacco netto tra l'interesse manifestato dalle aziende verso i temi legati alla sicurezza e quanto viene poi realizzato per migliorarla concretamente. Infatti, se il 76% dei Fleet Manager intervistati ha reputato sufficiente la diffusione all'interno della propria azienda della cultura della sicurezza stradale, soltanto il 20% ha dichiarato di aver messo in atto provvedimenti concreti come, ad esempio, la programmazione di corsi di guida sicura. “La sinistrosità – ha affermato Alessandro Torchio, Head of Consulting & Corporate Vehicle Observatory (CVO) di Arval Italia – oltre ad essere un problema sociale rappresenta anche un costo di gestione della flotta molto significativo. Per questo motivo è di fondamentale

importanza che si diffonda sempre di più la cultura della sicurezza stradale, che passa anche per una corretta formazione dei driver e l'impegno di tutti gli attori del settore”.

GLI ALTRI SEMINARI

Nel corso degli altri seminari si è parlato poi di mobilità elettrica, di company e driver satisfaction e delle recenti innovazioni del Codice della Strada in materia di omicidio stradale. Molto apprezzata è stata anche la lezione di Giovanni Tortorici (presidente di Aiaga e purchasing manager di Barilla) sulla scrittura di un capitolato di fornitura di noleggio a lungo termine, ovvero il documento che in genere si utilizza in una gara di aggiudicazione per il noleggio a lungo termine che contiene tutte le specifiche richieste dal committente e che,

FLEET MANAGER ACADEMY, UN ALTRO GRANDE SUCCESSO CON L'8ª EDIZIONE

successivamente, dovranno essere poi erogate dal fornitore che si aggiudica la gara. "Dal capitolato scaturirà un contratto e quindi la precisione della sua stesura è di primaria importanza – ha sottolineato Tortorici –. Si tratta di un'operazione complessa, ma è fondamentale per schematizzare i bisogni "fleet" in modo da poter valutare oggettivamente le offerte e prendere la decisione giusta".

LA FORZA DEL NETWORKING

Oltre al programma di formazione offerto dall'edizione bolognese di Fleet Manager Academy, non è mancato ai partecipanti il tempo per ammirare, all'interno dei padiglioni della fiera, le vetture esposte dalle case automobilistiche presenti. Intorno ad esse, così come ai desk delle 21 aziende di servizi presenti a Fma, si è come sempre creata quella intensa rete di contatti tra i fleet manager e i responsabili flotte delle Case, uno degli ingredienti fondamentali del successo di un evento che riesce a coniugare in armonia momenti di vera formazione e opportunità

SERATA DI GALA

Round Table e Welcome Dinner



Nel corso della giornata precedente l'evento, si è svolta a Palazzo Re Enzo, nel cuore del centro storico di Bologna, la Round Table con i rappresentanti del mercato delle flotte aziendali per un momento di confronto ed approfondimento.

In serata Econometrica ha organizzato un Welcome Dinner per i fleet manager partecipanti e le aziende partner della Fleet Manager Academy, un momento conviviale ma anche un'ulteriore opportunità di networking.

commerciali. A chiudere l'Academy è stato poi il consueto appuntamento con il Question Time fiscale (affidato all'apposito servizio di Auto Aziendali Magazine) che ha risposto ai quesiti dei numerosi fleet manager ancora presenti in aula al termine di una lunga e impegnativa giornata di lavori.

L'appuntamento per la prossima edizione di Fleet Manager Academy è fissato per il 15 marzo nella splendida cornice del Palazzo del Ghiaccio a Milano, già teatro delle edizioni primaverili di Fleet Manager Academy del 2015 e del 2016.

PREMIAZIONE

A Fleet Manager Academy premiati i migliori fleet manager italiani

Al termine della Welcome Dinner dell'11 ottobre si è svolta la cerimonia di premiazione dei **Fleet Italy Awards 2016**, i premi sponsorizzati da **Volkswagen Financial Services** e attribuiti ai migliori fleet manager italiani per i progetti realizzati nel corso del 2015. **Ricciardo Muradore**, fleet manager di Beiersdorf, si è aggiudicato il titolo di Fleet manager dell'anno. **Antonella**

Donati, general service associate consultant site services di Eli Lilly, ha vinto invece il riconoscimento Fleet Italy Safety Quality Environment, l'SQE che premia il responsabile del miglior progetto aziendale di gestione della flotta dal punto di vista della sicurezza, della qualità e della sostenibilità ambientale. **A Stefania Molari**, mobility and procurement manager di Yoox, è andato infine il Fleet Italy



Mobility Award destinato al più efficiente progetto di mobilità aziendale.



9^o FLEET MANAGER ACADEMY 15 MARZO 2017 - MILANO

PROGRAMMA

LA SESSIONE PRIMAVERILE 2017 di Fleet Manager Academy, che si terrà il 15 marzo nella già molto favorevolmente collaudata sede del Palazzo del Ghiaccio di Milano, svilupperà tre tematiche di particolare interesse per la gestione delle flotte aziendali.

La prima riguarda la tendenza in atto verso una crescente integrazione delle tre aree della mobilità aziendale (flotta, viaggi e spostamenti casa-lavoro). All'argomento sarà dedicato un seminario sulle prassi in atto nelle flotte italiane e un workshop con indicazioni concrete su come scegliere i servizi e le soluzioni di mobilità innovativa. La tematica si inserirà poi nello scenario di grande respiro che il professor Paolo Santi del MIT (Massachusetts Institute of Technology) di Boston delinea nella

lectio magistralis che aprirà i lavori del pomeriggio.

La seconda tematica mette al centro del dibattito le esigenze dei driver e le politiche adottate dalle aziende nell'elaborazione della car policy e della car list per conciliare preferenze dei driver e obiettivi aziendali. La discussione prenderà spunto da due distinte inchieste sulle motivazioni alla base della scelta di un'auto nella car list: la prima sui driver in generale e la seconda sui driver donne. La terza tematica riguarda la sempre più sentita esigenza di assicurare ai fleet manager un percorso di formazione permanente analogamente a quanto avviene per le professioni regolamentate e quindi esercitate da iscritti in appositi albi professionali. A questo tema è destinato un seminario di particolare importanza che chiuderà i lavori della Academy.



ANALISI di **Simona Morej**

Guida autonoma e flotte auto



Nuove tecnologie e modalità di fruizione differenti. Il settore automotive è alla vigilia di una rivoluzione epocale che ridefinirà il rapporto uomo-automobile. Questo futuro non è poi così lontano, anzi già oggi se ne possono cogliere gli aspetti più importanti. È questo ciò che **Arval ha spiegato con due pubblicazioni dedicate**

FIN DALL'ALBA DELLA STORIA, l'uomo ha cercato di prevedere il futuro. Dapprima attraverso l'interpretazione del volo degli uccelli, e poi, col passare dei secoli, basandosi su un approccio sempre più scientifico e su conoscenze affidabili. Oggi in ogni settore istituti di ricerca specializzati operano per individuare i trend di sviluppo più importanti. Nel settore della mobilità aziendale uno dei centri studi più accreditati è il Corporate Vehicle Observatory (CVO) di **Arval**. Ed è proprio il CVO a fornirci lo spunto per parlare del futuro della mobilità, focalizzandosi, con due pubblicazioni dedicate, sulle auto a guida autonoma ("Le auto a guida autonoma: siamo già nel futuro?") e sul

futuro della mobilità aziendale ("2020, il futuro della mobilità aziendale"). Si tratta di due argomenti fortemente connessi e di grande rilevanza: per questo è giusto dare evidenza all'importante lavoro svolto dal CVO e rendere noti i risultati principali a cui si è giunti.

"LE AUTO A GUIDA AUTONOMA: SIAMO GIÀ NEL FUTURO?"

Simbolo della rivoluzione industriale del XIX secolo, l'automobile è probabilmente vicina ad una nuova rivoluzione, quella tecnologica e digitale. Il concetto di veicolo cambierà sicuramente passando da semplice strumento di mobilità a simbolo di un nuovo stile di vita. Il primo

importante step verso questo futuro è l'avvento della guida autonoma. La vettura, diventando autonoma, sostituirà il conducente e, attraverso nuove tecnologie di guida quali radar, sensori, telecamere, permetterà agli utenti di beneficiare di tempo prezioso da dedicare a occupazioni personali e professionali. L'introduzione del veicolo autonomo promette anche profondi cambiamenti in molti altri settori, come quelli assicurativi e legislativi, facendo sorgere alcuni quesiti. Chi sarà responsabile in caso di incidente, l'uomo o la macchina? Le auto autonome potranno circolare liberamente su tutte le strade o solamente in luoghi dedicati? Nella fase transitoria

Mobilità aziendale e guida autonoma a braccetto

“Nel filone di nuovi servizi legati alla mobilità – afferma **Alessandro Torchio** (nella foto a destra), Head of Consulting and CVO di **Arval** Italia - la guida autonoma rivestirà sicuramente un ruolo fondamentale. C'è da evidenziare però una relativa incertezza tecnologica e del mercato nei confronti della guida autonoma perché, anche se i veicoli senza conducente

potrebbero costituire il cambiamento più radicale nei trasporti dall'invenzione del motore a scoppio, rimangono da superare gli ostacoli infrastrutturali, finanziari e culturali. Oggi circolano comunque nelle strade di tutto il mondo numerosi prototipi di veicoli autonomi e la sperimentazione è ormai in uno stato avanzato”.



il 2035, potrebbe rappresentare il 17% del mercato automobilistico mondiale mentre per altri si stima che nel 2040 la quota di mercato sarà superiore al 35%. Nella pubblicazione del CVO di **Arval** sono riassunti i fattori che stanno portando verso questa rivoluzione fornendo una panoramica sui probabili cambiamenti tra l'odierno e il futuro contesto di mercato, sulle decisioni dei tradizionali produttori di vetture, sulle aziende provenienti dal settore tecnologico che stanno diventando nuovi player e approfondendo le questioni ancora da risolvere riguardanti i vari ambiti normativi e infrastrutturali.

“2020, IL FUTURO DELLA MOBILITÀ AZIENDALE”

Dalla collaborazione del CVO con Lukas Neckermann nasce l'idea di pubblicare “2020 Il futuro della mobilità aziendale” (Corporate Mobility Breakthrough 2020), un libro che vuole evidenziare i cambiamenti in atto nella mobilità aziendale. Il futuro per le aziende ed i privati vedrà la tendenza verso un uso di prodotti e di servizi innovativi che aumenteranno la gamma di soluzioni disponibili per i viaggi di lavoro e risponderanno alle sempre più numerose esigenze di flessibilità ed efficienza delle aziende e dei dipendenti. La nuova mobilità vede infatti un maggior utilizzo di servizi legati alla condivisione dell'auto o del viaggio quali car sharing, car pooling e ride sharing. In questo modo gli utilizzatori avranno il vantaggio di non avere i rischi legati alla proprietà o alla responsabilità del conducente, modificando conseguentemente le abitudini di viaggio. Gli studi ci dicono inoltre che entro il 2020 la mobilità nelle città sarà completamente diversa. Circoleranno un maggior numero di veicoli ibridi, molto più semplici e intuitivi da guidare con una notevole diminuzione dell'impatto ambientale. Le piattaforme di car sharing non saranno più considerate un modello alternativo, ma un approccio consolidato al pari della bicicletta o dei mezzi pubblici. Tutti questi elementi ci porteranno nel futuro prima di quanto si possa immaginare.

i conducenti dovranno avere sempre l'obbligo delle mani sul volante?

I PROGETTI IN CORSO

Le case automobilistiche stanno lavorando da diversi anni su progetti di auto autonome e si trovano oggi ad affrontare il fragoroso arrivo di player esterni al loro settore industriale. I nuovi “attori” sono pieni di ambizioni e di denaro e diventeranno sicuramente “nuovi partner” di tantissimi costruttori tradizionali. I giganti della Rete e della tecnologia come Google o Apple stanno stringendo alleanze strategiche con diverse aziende: dai costruttori di auto ai fornitori di tecnologie radaristiche e di navigazione. Ciò non esclude che possano anche trasformarsi in veri e propri concorrenti con la sperimentazione su strada dei loro prototipi. Rimangono però alcune domande essenziali: che accoglienza verrà riservata al veicolo autonomo dal pubblico e dagli automobilisti? Saranno pronti a rinunciare

al piacere di guidare? Si fideranno dei costruttori o preferiranno i giganti della Rete per farsi trasportare nel futuro? E su un piano meramente economico, quale sarà il costo di queste vetture autonome?

QUANDO ARRIVERÀ

Alcuni paesi emergenti, come Cina, Brasile e Turchia, sembrano essere più favorevoli e felici dell'arrivo dei veicoli autonomi sul mercato. Essi ritengono, infatti, che l'auto autonoma sarà una realtà nella vita quotidiana già dal 2020-2021. Al contrario diversi paesi europei sono molto più cauti, vista l'abitudine e il piacere stesso della guida così radicati nella tradizione culturale. Il movimento verso la vettura autonoma è ormai ben avviato e i veicoli autonomi, una volta superati gli ostacoli infrastrutturali e legali, troveranno ampio consenso presso il pubblico. Oggi il potenziale del mercato delle auto a guida autonoma rimane difficile da valutare: secondo alcuni, entro

Il CVO di Arval

Il Corporate Vehicle Observatory (CVO) di **Arval** è un centro studi sulla mobilità aziendale, una piattaforma di ricerca indipendente che si occupa di fotografare lo stato del mercato automotive, attraverso ricerche ed analisi. Il CVO è stato creato nel 2002

da **Arval** ed è oggi presente in 15 paesi in tutta Europa, con la missione di informare tutti i rappresentanti del settore e coinvolgerli nella discussione sugli sviluppi della mobilità aziendale. Sicurezza, energie alternative, carburante, cambiamenti sociali

e sviluppi tecnologici sono solo alcune delle tendenze di settore che il CVO osserva e analizza sia a livello locale che a livello internazionale. Il CVO rappresenta quindi un punto di osservazione privilegiato sull'intera filiera della mobilità aziendale.



AUTORICAMBI ZUCCHERI

[HOME](#) [NEWS AFTERMARKET](#) [DISTRIBUZIONE](#) [OFFICINA](#) [TRUCK](#) [AZIENDE](#) [NORMATIVA](#) [EVENTI](#) [SHOP](#)

Accedi

Rivista digitale



Search



[Home](#) / [NEWS AFTERMARKET](#)

NEWS AFTERMARKET



06 febbraio 2017

Arval presenta "2020 Il futuro della mobilità aziendale"

Arval presenta il libro "2020 Il futuro della mobilità aziendale", realizzato da Lukas Neckermann. In evidenza i cambiamenti in atto nella mobilità privata e in quella aziendale

"2020 Il futuro della mobilità aziendale" è il libro realizzato in esclusiva per il Corporate Vehicle Observatory di Arval da Lukas Neckermann, vero esperto dei cambiamenti del settore automotive e delle nuove tendenze in atto.

La collaborazione tra il Corporate Vehicle Observatory di Arval che da più di 15 anni analizza in Italia e in Europa l'evoluzione della mobilità aziendale, e Lukas Neckermann ha consentito un'analisi accurata delle trasformazioni che stanno interessando la mobilità privata e aziendale, con un focus sul ruolo chiave che avranno gli utenti aziendali e privati in questa fase di cambiamento.

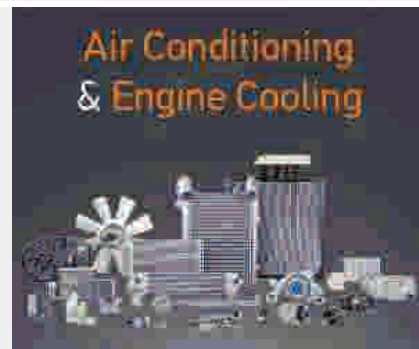
Grazie ad una convergenza di fattori che accelereranno il processo di trasformazione – il potenziale delle nuove tecnologie in termini di sicurezza, la maggiore attenzione all'ambiente, la diffusione delle nuove tecnologie dalle aziende a gruppi socio-economici più bassi – il 2020 viene dai più considerato come l'anno della svolta.

Tra tre anni, dunque, le piattaforme di car sharing non saranno più considerate un modello alternativo, ma un approccio consolidato al pari della bicicletta o dei mezzi pubblici (anche per il passaggio che avverrà, soprattutto tra le giovani generazioni, dalla passione per la guida all'insofferenza per il traffico), circoleranno un maggior numero di veicoli ibridi e sempre più i veicoli saranno dotati di dispositivi di guida autonoma, in grado di decongestionare il traffico e ridurre l'incidentalità stradale.

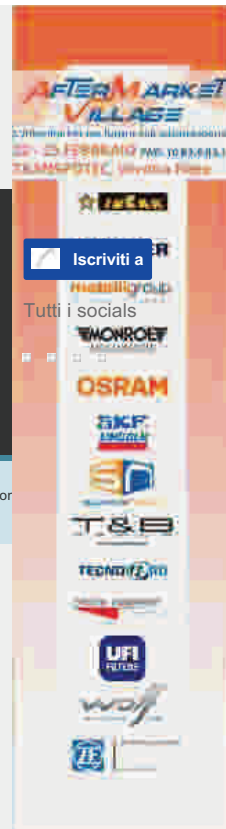
Nell'ampio ventaglio dei nuovi servizi legati alla mobilità, la guida autonoma rivestirà sicuramente un ruolo fondamentale.

A fronte della reale trasformazione che la guida autonoma potrà generare, il libro sottolinea però ancora una relativa incertezza tecnologica e del mercato nei suoi confronti perché, nonostante i veicoli senza conducente potrebbero costituire il cambiamento più radicale nei trasporti dall'invenzione del motore, permangono alcuni ostacoli infrastrutturali, finanziari e culturali.

Nonostante questo, la guida autonoma è l'ultima tappa di un percorso dinamico che è già in atto e ci porterà nel futuro prima di quanto si possa immaginare.



Il libro "2020 Il futuro della mobilità aziendale" è scaricabile gratuitamente in versione digitale sul sito del Corporate Vehicle Observatory, www.cvo-italia.it.



ABOUT

- CHI SIAMO
- CONTATTI
- INFORMATIVA PRIVACY
- INFORMATIVA COOKIES
- COMUNICATI STAMPA
- PUBBLICITÀ

partsweb is a trademark of DBInformation Spa P.IVA 09293820156 Questo sito è un prodotto editoriale aggiornato in modo non periodico, pertanto non è un'offerta di servizi finanziari. Per informazioni sulla privacy e sulla gestione dei dati personali, visitate la sezione di cui

ARVAL ITALIA PRESENTA 2020 IL FUTURO DELLA MOBILITA' AZIENDALE, IL LIBRO REALIZZATO DA LUKAS NECKERM

2020 Il futuro della mobilità aziendale è il libro realizzato in esclusiva per il Corporate Vehicle Observatory di **Arval** da Lukas Neckermann, vero esperto dei cambiamenti del settore automotive e delle nuove tendenze in atto.

La collaborazione tra il Corporate Vehicle Observatory di **Arval**, che da più di 15 anni analizza in Italia e in Europa levoluzione della mobilità aziendale, e Lukas Neckermann ha consentito unanalisi accurata delle trasformazioni che stanno interessando la mo[...]



IL MONDO DEI TRASPORTI

MENSILE DI POLITICA, ECONOMIA, CULTURA E TECNICA DEL TRASPORTO
 FONDATARE E DIRETTORE PAOLO ALTIERI



Vega Editrice | Il Mondo dei Trasporti | MdT Annuario Trucks & Vans | Paolo Altieri

Martedì, 7 Febbraio 2017

ATTUALITÀ | TEST DRIVE | PERSONAGGI | DEALER | TRASPORTATORI | MOBILITÀ | AZIENDE | VIDEO Cerca

ARVAL ITALIA / In un libro il futuro della mobilità aziendale

Martedì, 7 Febbraio 2017



“2020 Il futuro della mobilità aziendale” è il titolo del libro realizzato da Lukas Neckermann per il Corporate Vehicle Observatory di Arval. Il volume evidenzia i cambiamenti in atto nella mobilità privata e in quella aziendale e il ruolo fondamentale svolto da aziende e utenti commerciali nel favorire questo mutamento radicale da qui al 2020. È scaricabile gratuitamente sul sito <http://www.cvo-italia.it/>



Compila il seguente modulo per ricevere la nostra newsletter:

Email

Nome

Autorizzo al trattamento dei miei dati ai sensi della legge sulla privacy

Commenti:

0 commenti

Ordina



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin

Vega Editrice | Il Mondo dei Trasporti | MdT Annuario Trucks & Vans | Paolo Altieri | Contatti | Condizioni d'uso

Il Mondo dei Trasporti © 2017 - Testata
 MdT in diretta © 2017 - Testata
 Annuario Truck&Vans © 2017 - Testata

Tribunale di Milano, n°327 del 04/05/1991
 Tribunale di Milano, n°42 del 08/02/2013
 Tribunale di Milano, n°3665 del 08/07/1998

Direzione, redazione e amministrazione: Via Ramazzotti 20, 20900 Monza - tel. 039/49310

vegaeditrice.it

Credits: Aleide Web Agency

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

06 febbraio 2017

Arval Italia presenta "2020 il futuro della mobilità aziendale", il libro realizzato da Lukas Neckermann per il Corporate Vehicle Observatory

Categoria: Libri e cultura



"2020 Il futuro della mobilità aziendale" è il libro realizzato in esclusiva per il Corporate Vehicle Observatory di Arval da Lukas Neckermann, vero esperto dei cambiamenti del settore automotive e delle nuove tendenze in atto.

La collaborazione tra il Corporate Vehicle Observatory di Arval, che da più di 15 anni analizza in Italia e in Europa l'evoluzione della mobilità aziendale, e Lukas Neckermann ha consentito un'analisi accurata delle trasformazioni che stanno interessando la mobilità privata e aziendale, con un focus sul ruolo chiave che avranno gli utenti aziendali e privati in questa fase di cambiamento.

Grazie ad una convergenza di fattori che accelereranno il processo di trasformazione – il potenziale delle nuove tecnologie in termini di sicurezza, la maggiore attenzione all'ambiente, la diffusione delle nuove tecnologie dalle aziende a gruppi socio-economici più bassi – il 2020 viene dai più considerato come l'anno della svolta.

Tra tre anni, dunque, le piattaforme di car sharing non saranno più considerate un modello alternativo, ma un approccio consolidato al pari della bicicletta o dei mezzi pubblici (anche per il passaggio che avverrà, soprattutto tra le giovani generazioni, dalla passione per la guida all'insofferenza per il traffico), circoleranno un maggior numero di veicoli ibridi e sempre più i veicoli saranno dotati di dispositivi di guida autonoma, in grado di decongestionare il traffico e ridurre l'incidentalità stradale.

Nell'ampio ventaglio dei nuovi servizi legati alla mobilità, la guida autonoma rivestirà sicuramente un ruolo fondamentale.

A fronte della reale trasformazione che la guida autonoma potrà generare, il libro sottolinea però ancora una relativa incertezza tecnologica e del mercato nei suoi confronti perché, nonostante i veicoli senza conducente potrebbero costituire il cambiamento più radicale nei trasporti dall'invenzione del motore, permangono alcuni ostacoli infrastrutturali, finanziari e culturali.

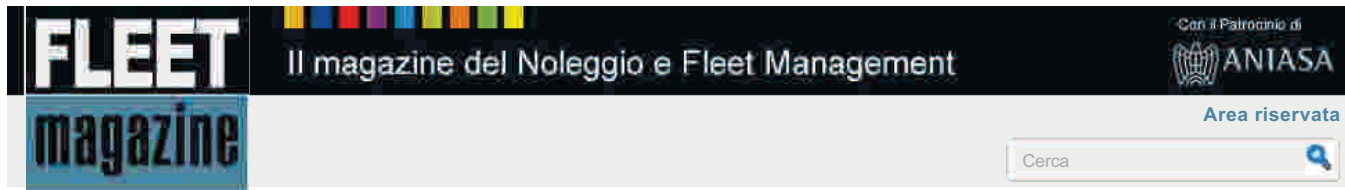
Nonostante questo, la guida autonoma è l'ultima tappa di un percorso dinamico che è già in atto e ci porterà nel futuro prima di quanto si possa immaginare.

Il libro "2020 Il futuro della mobilità aziendale" è scaricabile gratuitamente in versione digitale sul sito del Corporate Vehicle Observatory, www.cvo-italia.it.

« 9-12 febbraio 2017, Salon du... Leo Burnett Italia firma Unmap, la... »
[< Indietro a: News](#)

GLI OPERATORI DELLA COMUNICAZIONE

- REVERSE INNOVATION
- SANGALLI M&C
- SILVANO GUIDONE & ASSOCIATI
- SOTTOSOPRA
- STUDIOIWKI
- TEND
- TICIA ARIGO ADVERTISING
- TIMMAGINE
- TRUE COMPANY
- WE ARE SOCIAL
- ZERO
- AGENZIE MEDIA**
- MAXUS
- MEDIA ITALIA
- ZENITH
- CASE DI**
- [CLICCA QUI PER VEDERE TUTTI GLI OPERATORI](#)



Home Primo piano NLT e RAC Il Fleet Manager Case Auto EV-Fleet LCV Driving Filiera Osservatorio Dealer Blog

Ti trovi in: Home » Sala Stampa »

CVO di Arval Italia: in un libro il futuro per le flotte aziendali

SALA STAMPA

commenti

di Ottavia E. Molteni | 7 febbraio 2017

Il futuro per le flotte aziendali finirà inevitabilmente per intersecarsi con i due macro-temi che stanno indirizzando l'evoluzione del settore secondo un'accezione sempre più tecnologica/digitale: connettività di bordo e guida autonoma.

Per preparare gli attori di oggi ai cambiamenti che li attendono in un futuro neanche troppo lontano, Arval Italia con il suo Corporate Vehicle Observatory (CVO) presentano un volume curato da Lukas Neckermann, managing director della società di consulenza strategica che ne porta il cognome.



Realizzato in esclusiva per il Centro Studi interno che ogni anno cura e pubblica il suo "Barometro delle flotte aziendali", una sorta di "bussola" per gli addetti ai lavori, il libro è intitolato "2020 Il futuro della mobilità aziendale" ed è scaricabile gratuitamente in versione digitale, previa registrazione al sito del CVO Italia se non ci si vuole accontentare della sola "preview".

AZIENDE E PROFESSIONISTI, DRIVER DEL MUTAMENTO

Tra gli spunti che emergono scorrendo le pagine della pubblicazione, il focus principale riguarda indubbiamente l'allargamento del lessico legato al settore della mobilità privata e pubblica, a cui corrisponde una rivoluzione concettuale destinata a segnare per l'oggetto "auto" il vero spartiacque tra il mondo di ieri e quello di domani.

Dal modello del bene di proprietà si è passato a quello del "pay per use", legato all'esplosione di nuove soluzioni atte a garantire il diritto di tutti a spostarsi liberamente senza doversi accollare oneri economici eccessivamente alti.

Car sharing e noleggio mezzi di varia durata rappresentano sempre più le formule di riferimento per la clientela corporate, che sta avendo un "ruolo fondamentale [...] nel favorire questo mutamento radicale da qui al 2020", si legge nella nota di Arval Italia.

PER SAPERNE DI PIÙ:

- Le dimensioni delle flotte aziendali cresceranno nel prossimo futuro? Scopri la previsione formulata nel "Barometro 2016"
- Qual è l'alimentazione regina per le flotte aziendali? Secondo l'ultima ricerca del CVO di Arval Italia non

TOP THOUSAND

Sezione di approfondimenti professionali per il Fleet e Mobility Manager



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

VIDEOGALLERY

COVER MAGAZINE



EDITORIALE

Le flotte "ribaltano" il mercato! I numeri, come sempre, sono una sentenza. E stavolta, per fortuna, si affermano come una...

SFOGLIABILE LCV

DOSSIER | N. 6 ARTICOLI Auto aziendali & flotte commerciali

Sicurezza prioritaria per le driver donne

-di Vincenzo Conte | 21 febbraio 2017

DOSSIER | N. 6 ARTICOLI
Auto aziendali & flotte
commerciali[Torna alla home del dossier >](#)

Un quarto dei driver aziendali sono donne (il 24% per l'esattezza). Questo dato emerge da un rilevazione su «Donne e flotte aziendali» condotta dal Centro studi auto aziendali e dal Cvo (Corporate vehicle observatory) di **Arval**

Italia su un ampio campione di fleet manager di aziende di livello medio/grande che operano nel nostro Paese. La rilevazione ha contribuito a smentire alcuni stereotipi diffusi sulle donne al volante. Il tasso di sinistrosità delle donne, ad esempio, è minore o uguale rispetto a quello degli uomini. Anche il numero di sanzioni per infrazioni al codice della strada è, nella stragrande maggioranza dei casi, minore o tutt'al più uguale a quello degli uomini. Più o meno allo stesso livello sono la propensione all'utilizzo di servizi di mobilità condivisa (car sharing e car pooling), la propensione all'installazione

della black box e all'uso di app dedicate a rendere più semplice il lavoro dei driver aziendali.

Dalla ricerca emerge anche che, agli occhi dei fleet manager, le donne assegnatarie di un'auto aziendale non sembrano avere necessità o esigenze peculiari che le distinguono dai colleghi uomini. È davvero così? Rispondere a questa domanda non è semplice, ma di certo conoscere le preferenze e le abitudini delle driver aziendali potrebbe aiutare i fleet manager ad incrementare l'efficienza della gestione della flotta con soluzioni costruite ad hoc. Per questo sono molto interessanti i dati relativi alle abitudini di guida ed alle preferenze delle donne assegnatarie di auto aziendali. Per esempio: quali sono i fattori prioritari nella scelta di una vettura da parte delle donne driver? Dalla rilevazione emerge che le donne, al momento della scelta di un nuovo modello di auto aziendale, prestano particolare attenzione alla sicurezza e poi al comfort interno, all'ampiezza del bagagliaio, al tipo di alimentazione (prediligendo quelle più tradizionali – diesel su tutte – a scapito di quelle ecologiche) ed ai consumi. Il tipo di carrozzeria che viene valutato più positivamente è la station wagon, seguita da compatta e Suv. E ancora: il colore preferito dalle donne per le auto aziendali è il bianco, seguito da nero, grigio e argento. Di particolare rilevanza anche la graduatoria degli optional preferiti: al primo posto ci sono i sensori di parcheggio, seguiti dalla telecamera posteriore, dal sistema di frenata automatica, dal Lane Assist e dal sistema di monitoraggio dell'angolo cieco dello specchietto retrovisore.

La percezione delle differenze nell'attitudine e nei comportamenti delle driver donne rispetto ai loro colleghi uomini, però, raramente si traduce nella messa in atto di programmi concepiti per venire incontro alle esigenze peculiari delle donne assegnatarie di auto aziendali. Solo il 14% delle aziende, infatti, prevede di mettere a disposizione delle driver strumenti dedicati come corsi di guida sicura o ancora un servizio di assistenza nella scelta dei modelli e degli allestimenti. Quelle che non lo fanno, invece, si giustificano con la mancanza di fondi o di personale dedicato, o ancora dichiarano di non farlo perché non ce n'è motivo o perché non ci sono differenze sostanziali tra esigenze dei driver donne e quelle dei driver uomini. «Nella percezione dei fleet manager – sottolinea Alessandro Torchio, Head of consulting & Cvo di [Arval Italia](#) – non ci sono particolari differenze tra le necessità di donne e uomini driver. Come abbiamo visto, però, vi sono alcuni fattori che le donne valutano diversamente rispetto agli uomini. Ad esempio, la sicurezza delle auto ha nei criteri di scelta delle donne driver un posto più alto rispetto alle performance, che sono valutate molto di più dai loro colleghi uomini». Il fatto di conoscere le preferenze e le abitudini di guida dei

driver (uomini e donne) consente ai fleet manager di mettere in atto politiche dedicate per venire incontro alle loro necessità, con importanti benefici per l'efficienza della gestione dell'intera flotta.

© Riproduzione riservata

ARGOMENTI: [Cvo](#) | [Italia](#) | [Arval](#) | [Head](#) | [Alessandro Torchio](#) | [Imprese](#)

 **0 COMMENTI**

Partecipa alla discussione

Scrivi un commento...

Disclaimer

Pubblica

 **0 Commenti** | [Aggiorna](#)

[VEDI TUTTI I COMMENTI](#) ▲

 [Carica altri commenti](#)

FOTO

24



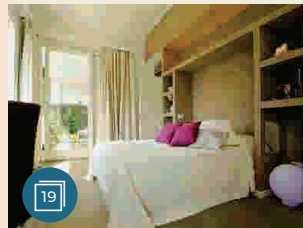
SPORT | 21 febbraio 2017
Il «winter game» asiatico

24



ATTUALITÀ | 21 febbraio 2017
Tassisti e ambulanti protestano a Roma

24



CITY BREAK | 21 febbraio 2017
Ville, castelli e palazzi storici: 10 B&B in Italia

24



ASIA E OCEANIA | 21 febbraio 2017
I preparativi del festival di Shivaratri

VIDEO

24

24

24

24

Sicurezza prioritaria per le driver donne

Uno studio fotografa le esigenze delle utenti di flotte

di **Vincenzo Conte**

Un quarto dei driver aziendali sono donne (il 24% per l'esattezza). Questo dato emerge da un rilevazione su «Donne e flotte aziendali» condotta dal Centro studi auto aziendali e dal Cvo (Corporate vehicle observatory) di Arval Italia su un ampio campione di fleet manager di aziende di livello medio/grande che operano nel nostro Paese. La rilevazione ha contribuito a smentire alcuni stereotipi diffusi sulle donne al volante. Il tasso di sinistrosità delle donne, ad esempio, è minore o uguale rispetto a quello degli uomini. Anche il numero di sanzioni per infrazioni al codice della strada è, nella stragrande maggioranza dei casi, minore o tutt'al più uguale a quello degli uomini. Più o meno allo stesso livello sono la propensione all'utilizzo di servizi di mobilità condivisa (car sharing e car pooling), la propensione all'installazione della black box e all'uso di app dedicate a rendere più semplice il lavoro dei driver aziendali.

Dalla ricerca emerge anche che, agli occhi dei fleet manager, le donne assegnatarie di un'auto aziendale non sembrano avere necessità o esigenze peculiari che le distinguono dai colleghi uomini. È davvero così? Rispondere a questa domanda non è semplice, ma di certo conoscere le preferenze e le abitudini delle driver aziendali potrebbe aiutare i fleet manager ad incrementare l'efficienza della gestione della flotta con soluzioni costruite ad hoc. Per questo sono molto interessanti i dati relativi alle abitudini di guida ed alle preferenze delle donne assegnatarie di auto aziendali. Per esempio: quali sono i fattori prioritari nella scelta di una vettura da parte delle donne driver? Dalla rilevazione emerge che le donne, al momento della scelta di un nuovo modello di auto aziendale, prestano particolare attenzione alla sicurezza e poi al comfort interno, all'ampiezza del bagagliaio, al tipo di alimentazione (prediligendo quelle più tradizionali - diesel su tutte - a scapito di quelle ecologiche) ed ai

consumi. Il tipo di carrozzeria che viene valutato più positivamente è la station wagon, seguita da compatta e Suv. E ancora: il colore preferito dalle donne per le auto aziendali è il bianco, seguito da nero, grigio e argento. Di particolare rilevanza anche la graduatoria degli optional preferiti: al primo posto ci sono i sensori di parcheggio, seguiti dalla telecamera posteriore, dal sistema di frenata automatica, dal Lane Assist e dal sistema di monitoraggio dell'angolo cieco dello specchio retrovisore.

La percezione delle differenze nell'attitudine e nei comportamenti delle driver donne rispetto ai loro colleghi uomini, però, raramente si traduce nella messa in atto di programmi concepiti per venire incontro alle esigenze peculiari delle donne assegnatarie di auto aziendali. Solo il 14% delle aziende, infatti, prevede di mettere a disposizione delle driver strumenti dedicati come corsi di guida sicura o ancora un servizio di assistenza nella scelta dei modelli e degli allestimenti. Quelle che non lo fanno, invece, si giustificano con la mancanza di fondi o di personale dedicato, o ancora dichiarano di non farlo perché non ce n'è motivo o perché non ci sono differenze sostanziali tra esigenze dei driver donne e quelle dei driver uomini. «Nella percezione dei fleet manager - sottolinea Alessandro Torchio, Head of consulting & Cvo di Arval Italia - non ci sono particolari differenze tra le necessità di donne e uomini driver. Come abbiamo visto, però, vi sono alcuni fattori che le donne valutano diversamente rispetto agli uomini. Ad esempio, la sicurezza delle auto ha nei criteri di scelta delle donne driver un posto più alto rispetto alle performance, che sono valutate molto di più dai loro colleghi uomini». Il fatto di conoscere le preferenze e le abitudini di guida dei driver (uomini e donne) consente ai fleet manager di mettere in atto politiche dedicate per venire incontro alle loro necessità, con importanti benefici per l'efficienza della gestione dell'intera flotta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A cura di SPM Pubblicità

Il libro. Scritto da Lukas Neckermann per il "Corporate vehicle observatory"

Mobilità privata e aziendale Tutti i cambiamenti in arrivo

Arval Italia presenta "2020 il futuro della mobilità aziendale", il libro realizzato da Lukas Neckermann per il Corporate Vehicle Observatory".

Il libro evidenzia i cambiamenti in atto nella mobilità privata e in quella aziendale e il ruolo fondamentale svolto da aziende e utenti commerciali nel favorire questo mutamento radicale da qui al 2020.

Il libro evidenzia i cambiamenti in atto nella mobilità privata e in quella aziendale e il ruolo fondamentale svolto da aziende e utenti commerciali nel favorire questo mutamento radicale da qui ai prossimi 3 anni. "2020 Il futuro della mobilità aziendale" è il libro realizzato in esclusiva per il Corporate Vehicle Observatory di **Arval** da Lukas Neckermann, vero esperto dei cambiamenti del settore automotive e delle nuove tendenze in atto. La collaborazione tra il Corporate

Vehicle Observatory di **Arval**, che da più di 15 anni analizza in Italia e in Europa l'evoluzione della mobilità aziendale, e Lukas Neckermann ha consentito un'analisi accurata delle trasformazioni che stanno interessando la mobilità privata e aziendale, con un focus sul ruolo chiave che avranno gli utenti aziendali e privati in questa fase di cambiamento. Grazie ad una convergenza di fattori che accelereranno il processo di trasformazione - il potenziale delle nuove tecnologie in termini di sicurezza, la maggiore attenzione all'ambiente, la diffusione delle nuove tecnologie dalle aziende a gruppi socio-economici più bassi - il 2020 viene dai più considerato come l'anno della svolta.

Tra tre anni, dunque, le piattaforme di car sharing non saranno più considerate un modello alternativo, ma un approccio consolidato al pari della bicicletta o dei mezzi pubblici (anche per il pas-

saggio che avverrà, soprattutto tra le giovani generazioni, dalla passione per la guida all'insofferenza per il traffico), circoleranno un maggior numero di veicoli ibridi e sempre più i veicoli saranno dotati di dispositivi di guida autonoma, in grado di decongestionare il traffico e ridurre l'incidentalità stradale.

Nell'ampio ventaglio dei nuovi servizi legati alla mobilità, la guida autonoma rivestirà sicuramente un ruolo fondamentale. A fronte della reale trasformazione che la guida autonoma potrà generare, il libro sottolinea però ancora una relativa incertezza tecnologica e del mercato nei suoi confronti perché, nonostante i veicoli senza conducente potrebbero costituire il cambiamento più radicale nei trasporti dall'invenzione del motore, permangono alcuni ostacoli infrastrutturali, finanziari e culturali. Nonostante questo, la guida autonoma è l'ultima tappa di un per-

corso dinamico che è già in atto e ci porterà prima di quanto si possa immaginare. Il libro "2020 Il futuro della mobilità aziendale" è scaricabile gratuitamente in versione digitale sul sito del Corporate Vehicle Observatory, www.cvo-italia.it. Altro tema approfondito e allo studio è la sicurezza nelle flotte aziendali. L'importanza della sicurezza nelle flotte aziendali è una ricerca effettuata dal CVO di **Arval** in collaborazione con Econometrica e ha come obiettivo l'effettivo riscontro di quanto il tema della sicurezza, attualmente, sia importante per le flotte aziendali. Negli ultimi anni la dotazione dei dispositivi di sicurezza sulle vetture è aumentata in modo esponenziale. Oggi due Fleet Manager su tre, risultano essere molto interessati all'innovazione del settore e credono che almeno uno di questi dispositivi debba essere presente sui nuovi veicoli che faranno parte della loro flotta aziendale.



Cambiato i valori considerati per la flotta aziendale: in primo piano sicurezza, car sharing e consumi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

A cura di SPM Pubblicità

Il libro. Scritto da Lukas Neckermann per il "Corporate vehicle observatory"

Mobilità privata e aziendale Tutti i cambiamenti in arrivo

Arval Italia presenta "2020 il futuro della mobilità aziendale", il libro realizzato da Lukas Neckermann per il Corporate Vehicle Observatory".

Il libro evidenzia i cambiamenti in atto nella mobilità privata e in quella aziendale e il ruolo fondamentale svolto da aziende e utenti commerciali nel favorire questo mutamento radicale da qui al 2020.

Il libro evidenzia i cambiamenti in atto nella mobilità privata e in quella aziendale e il ruolo fondamentale svolto da aziende e utenti commerciali nel favorire questo mutamento radicale da qui ai prossimi 3 anni. "2020 Il futuro della mobilità aziendale" è il libro realizzato in esclusiva per il Corporate Vehicle Observatory di **Arval** da Lukas Neckermann, vero esperto dei cambiamenti del settore automotive e delle nuove tendenze in atto. La collaborazione tra il Corporate

Vehicle Observatory di **Arval**, che da più di 15 anni analizza in Italia e in Europa l'evoluzione della mobilità aziendale, e Lukas Neckermann ha consentito un'analisi accurata delle trasformazioni che stanno interessando la mobilità privata e aziendale, con un focus sul ruolo chiave che avranno gli utenti aziendali e privati in questa fase di cambiamento. Grazie ad una convergenza di fattori che accelereranno il processo di trasformazione - il potenziale delle nuove tecnologie in termini di sicurezza, la maggiore attenzione all'ambiente, la diffusione delle nuove tecnologie dalle aziende a gruppi socio-economici più bassi - il 2020 viene dai più considerato come l'anno della svolta.

Tra tre anni, dunque, le piattaforme di car sharing non saranno più considerate un modello alternativo, ma un approccio consolidato al pari della bicicletta o dei mezzi pubblici (anche per il pas-

saggio che avverrà, soprattutto tra le giovani generazioni, dalla passione per la guida all'insofferenza per il traffico), circoleranno un maggior numero di veicoli ibridi e sempre più i veicoli saranno dotati di dispositivi di guida autonoma, in grado di decongestionare il traffico e ridurre l'incidentalità stradale.

Nell'ampio ventaglio dei nuovi servizi legati alla mobilità, la guida autonoma rivestirà sicuramente un ruolo fondamentale. A fronte della reale trasformazione che la guida autonoma potrà generare, il libro sottolinea però ancora una relativa incertezza tecnologica e del mercato nei suoi confronti perché, nonostante i veicoli senza conducente potrebbero costituire il cambiamento più radicale nei trasporti dall'invenzione del motore, permangono alcuni ostacoli infrastrutturali, finanziari e culturali. Nonostante questo, la guida autonoma è l'ultima tappa di un per-

corso dinamico che è già in atto e ci porterà prima di quanto si possa immaginare. Il libro "2020 Il futuro della mobilità aziendale" è scaricabile gratuitamente in versione digitale sul sito del Corporate Vehicle Observatory, www.cvo-italia.it. Altro tema approfondito e allo studio è la sicurezza nelle flotte aziendali. L'importanza della sicurezza nelle flotte aziendali è una ricerca effettuata dal CVO di **Arval** in collaborazione con Econometrica e ha come obiettivo l'effettivo riscontro di quanto il tema della sicurezza, attualmente, sia importante per le flotte aziendali. Negli ultimi anni la dotazione dei dispositivi di sicurezza sulle vetture è aumentata in modo esponenziale. Oggi due Fleet Manager su tre, risultano essere molto interessati all'innovazione del settore e credono che almeno uno di questi dispositivi debba essere presente sui nuovi veicoli che faranno parte della loro flotta aziendale.



Cambiato i valori considerati per la flotta aziendale: in primo piano sicurezza, car sharing e consumi

